



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario



REGIONE DEL VENETO

Al Dirigente
Ai Responsabili Macrofunzioni
Ai Responsabili Uffici
e pc a tutto il Personale
LORO SEDI

CIRCOLARE DEL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE n. 2/2016

Adesione al “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” sottoscritto il 07.09.2015, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall’ANCI Veneto e dall’UPI Veneto, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 3 agosto 2016 – Disposizioni di servizio.

Gli appalti pubblici sono un settore rilevante per dimensione economica e per il ruolo strategico che svolgono in quanto strumenti per garantire servizi e infrastrutture alla cittadinanza e alle imprese. Le scelte legislative in questo settore non incidono solo sull’attività della Pubblica Amministrazione ma anche sulle politiche pubbliche e quindi sullo sviluppo competitivo del Paese. Le nuove direttive comunitarie evidenziano come gli appalti pubblici possano essere ambiti per promuovere azioni a favore dell’innovazione, della tutela ambientale e della responsabilità sociale. La contemporanea affermazione dell’esigenza di adottare piani di prevenzione della corruzione e di contrasto all’infiltrazione mafiosa sottolinea come gli appalti possano realmente influenzare positivamente la concorrenza, la tutela dell’ambiente e lo sviluppo locale. In Italia gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture rappresentano ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con Deliberazione della CIVIT –ANAC-n. 72/2013, sono aree a forte rischio corruzione.

In data 7 settembre 2015 la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l’ANCI Veneto e l’UPI Veneto hanno sottoscritto il nuovo “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” (che ripropone i contenuti del precedente Accordo con i necessari aggiornamenti ed integrazioni), qui allegato quale parte integrante del provvedimento. Il nuovo Protocollo ha la durata di tre anni.

Aderendo al Protocollo, le stazioni appaltanti dovranno adeguarvi i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate e sovrintendere all’adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture (ad esempio gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; l’obbligo



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario



REGIONE DEL VENETO

dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante l'elenco di tutte le imprese coinvolte direttamente o indirettamente nella realizzazione dell'opera a titolo di subcontraenti con riguardo alle forniture e servizi "sensibili").
copia informatica per consultazione

Per quanto sopra sottolineato, l'Amministrazione ritiene opportuno mettere in atto ogni azione possibile per prevenire fenomeni di corruzione e situazioni di infiltrazione mafiosa, con la volontà di garantire il miglior servizio possibile alla cittadinanza e alle imprese e la tutela della concorrenza, ritenendo di aderire al Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici.

Pertanto, facendo anche riferimento al Decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 3 agosto 2016, vi invito a leggere attentamente il Protocollo, allegato alla presente, ottemperando alle prescrizioni previste.
Certo della vostra attenzione invio i più cordiali saluti

Il Responsabile dell'Anticorruzione

Dr. Daniele Lazzarini